

Ill.mo Signore,

S.E. Mons. Colli mi ha lasciato di rispondere alle Vostre lettere, inviategli a Parma, ciò che mi pregio di fare con la presente.

In merito alla pratica in corso di cui Voi siete a conoscenza, il Centro Cattolico Cinematografico, invitato, assunse di trattare solo in base e nei limiti della sua competenza secondo le disposizioni della Vigilanti Cura, e in tale spirito le condurrà avanti, tenendo conto delle osservazioni fatte dalle persone competenti. Mi è perciò cosa grata assicurarVi che saranno pure tenute presenti le osservazioni fatte da Voi, come di persona singolarmente esperte.

Quali saranno le conclusioni definitive?

Per ora non Vi posso dare nessuna informazione perchè in cosa di tanta importanza la decisione viene riservata all'Autorità Ecclesiastica da cui il C.C.C. dipende.

Crede che la sua decisione sarà di comune soddisfazione.

Le difficoltà che s'incontrano sono di vario ordine, di cui alcune forse non del tutto sufficientemente valutate; preghiamo uniti nella carità perchè il Signore diriga ogni cosa a sua maggior gloria.

Coi sensi della più alta considerazione e il più vivo augurio d'ogni più eletta benedizione

Dev.mo in C.J.
(Sae. Giuseppe Borghino)

V. Dirett. Gen. A.C.I.

Preg.mo Signore
Avv. MARIO MILANI
Via Fatebenefratelli, 21
MILANO